



PROGETTI INTEGRATI TERRITORIALI

I PIT (Progetti Integrati Territoriali) in Calabria, costituiscono il più interessante momento di territorializzazione delle politiche d'intervento che trova attuazione attraverso un modello di concertazione su base locale preordinato al conseguimento di un obiettivo di sviluppo che appare espressione diretta della progettualità locale e di un agire collettivo che si identifica in uno specifico contesto territoriale; inoltre nel partenariato pubblico- privato che è alla base della attuazione dei PIT trova piena realizzazione quel meccanismo di coinvolgimento delle forze locali che caratterizza tutte le forme di local empowerment e che prelude ad una sempre maggiore ingerenza del territorio nel processo di definizione delle politiche di sviluppo.

I progetti integrati territoriali (PIT) si configurano come una delle modalità ordinarie di attuazione della programmazione della spesa da parte della Regione Calabria nell'ambito del P.O.R 2000-2006. Si tratta di progetti di sviluppo di aree vaste con dimensioni sub provinciali, ma evidentemente, sopra comunali, basati sul principio della "programmazione dal basso", quindi della programmazione attuata dagli attori territoriali, politici e sociali, direttamente coinvolti e responsabili del processo di sviluppo a livello locale.

La costruzione dei progetti integrati attraversa diverse fasi tali da consentire una chiara individuazione dell'idea di sviluppo scelta (idea strategica), nonché la capacità dell'idea strategica di soddisfare le esigenze specifiche di crescita e sviluppo del territorio (la domanda locale).

L'idea strategica si realizza attraverso l'attivazione di singole iniziative (operazioni) che dovranno essere attuate tenendo presenti gli elementi di forza e di debolezza che caratterizzano ciascuna area.

Nella fase attuale le aree Pit, mediante gli organi deputati (i comitati di gestione composti dai sindaci dei comuni appartenenti ai singoli Pit) hanno provveduto ad elaborare le idee strategiche di sviluppo delle singole aree (approvate dal Nucleo di Valutazione della Regione Calabria) che risultano essere convergenti verso la constatazione della risorsa turistica quale fonte primaria di reddito e benessere.

Se l'idea strategica del PIT del Medio Tirreno Cosentino, riguarda il "potenziamento del settore turistico prevalentemente mediante la destagionalizzazione dei flussi ..." l'idea forza alla base del progetto integrato denominato PIT 1 Alto Tirreno Cosentino "si fonda sulla trasformazione dei singoli elementi del patrimonio naturalistico, ambientale, storico, artistico, culturale, eno-gastronomico, appartenenti allo spazio geografico in esame e caratterizzanti con peculiarità specifiche sia l'ambito territoriale costiero sia le località collinari e montane, in un Sistema Locale di Offerta Turistica (SLOT)."



Riportando sempre testualmente quanto trascritto nel Quadro Generale approvato si riscontra che “ le leve strategiche per il conseguimento dell’idea forza riguardano:

1) Azioni sugli elementi di sistema che verranno consolidati nello SLOT (valorizzazione e trasformazione) ai fini della razionalizzazione e standardizzazione del prodotto offerto:

- a) creazione e sviluppo degli elementi dell’offerta turistica (intesa come attività direttamente e indirettamente turistiche, risorse naturali e antropiche dei territori) dei comuni collinari, montani e rurali
- b) riqualificazione in senso ampio dell’offerta turistica costiera (strutture turistiche, gestione delle seconde case, coste, centri urbani);
- c) creazione di consorzi di operatori e agenzie di incoming per l’organizzazione dell’offerta locale e per l’informazione e accoglienza in loco
- d) trasformazione strutturale del sistema produttivo dell’area funzionalizzandolo in maniera diretta (artigianato artistico, prodotti tipici dell’agricoltura) e indiretta (razionalizzazione localizzativa, ecoimprese) a fini turistici e ambientali e)
- e) formazione delle risorse umane da inserire nel sistema.“

2) Messa a sistema” dei singoli elementi: l’azione sarà finalizzata alla messa in rete degli elementi del sistema (nodi della rete: aree di attrattività naturale, storiche, paesaggistiche, elementi dell’offerta turistica in senso stretto – strutture alberghiere, extra alberghiere, ospitalità diffusa, paesi albergo, agriturismo -, pubbliche amministrazioni dell’area – comuni, ente parco comunità montana – ,agenzie di incoming locale) mediante la creazione di un sistema informativo sul turismo dell’area con valenza all’interno e all’esterno dello SLOT (strutturato su base territoriale – centro servizi – e su base telematica) con funzioni di propulsore delle iniziative degli operatori locali e a fini di promozione e commercializzazione.

Le azioni per il conseguimento dell’idea strategica andranno ad operare sui quattro fattori che concorrono a determinare il livello di attrattività dell’area PIT

1) Le risorse turistiche: tutti gli elementi territoriali sia naturali che antropici in grado di attrarre flussi turistici e di soddisfarne le esigenze; il contesto paesaggistico-naturale, le preesistenze storico-culturali, le attrazioni ricreative e culturali specificatamente rivolte al soddisfacimento del flusso turistico;

2) La fruibilità delle risorse turistiche: ossia la possibilità che il potenziale visitatore ha di “godere”di quegli elementi paesaggistici e culturali che costituiscono i fattori di attrazione dell’area prescelta come destinazione turistica.